

Finanziamenti Diretti della Commissione Europea 2014/20

Molti non sanno che la Commissione Europea gestisce direttamente dei fondi che possono essere chiesti dagli *Enti pubblici, dalle piccole e medie imprese, dai giovani, dalle ong società civile, dai ricercatori e dagli agricoltori.*

Ecco l'elenco:

-
- Assistenza preadesione (IPA II)
 - Competitività delle imprese e le PMI
 - Copernicus
 - ENPI
 - Erasmus plus
 - Europa Creativa
 - Fondo per i sistemi informatici
 - Fondo per l'asilo e Migrazione
 - Galileo
 - HERCULES III
 - Horizon 2020
 - ISA
 - Life plus: azione per l'ambiente e il clima
 - Meccanismo per collegare l'Europa
 - Politica Marittima e della Pesca dell'Unione europea
 - Programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale
 - Programma diritti umani e cittadinanza
 - Programma europeo di assistenza allo smantellamento
 - Programma Giustizia
 - Salute per la crescita
 - Sicurezza Alimentare
 - Strumento di cooperazione per la sicurezza nucleare (NSCI)
 - Strumento di partenariato (SP)
 - Strumento Europeo di Vicinato (ENI)
 - Strumento per la Cooperazione allo Sviluppo
-

Un aiuto a conoscerli e per poterli usare

Finanziamenti diretti

Asilo e Migrazione

Che cos'è?

Il programma “Asilo e Migrazione” sostituisce il vecchio programma “Solidarietà e Flussi Migratori”. Questo programma si concentra sulla gestione efficace dei flussi migratori nell'Unione, nell'ambito dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia, in conformità con la politica comune in materia di asilo, protezione sussidiaria e protezione temporanea e la politica comune dell'immigrazione.

Difatti, affronta tutti gli aspetti della migrazione, compresi l'asilo, la migrazione legale, l'integrazione e il permesso di soggiorno irregolare di cittadini extracomunitari.

Il programma “Asilo e Migrazione” ha una disponibilità finanziaria totale pari a 3.869 milioni di euro, così distribuiti:

- Indicativamente l'80% di questo importo è destinato ai Programmi Nazionali degli Stati Membri;
- 637 milioni di euro, al contrario, li gestisce direttamente la Commissione per finanziare azioni dell'Unione, l'assistenza in caso di emergenza, la rete europea sulle migrazioni, l'assistenza tecnica e l'attuazione di specifici compiti operativi da parte delle agenzie dell'Unione.

Chi può partecipare?

Possono partecipare:

1. Cittadini di paesi terzi o apolidi che beneficiano dello status definito dalla convenzione di Ginevra e sono autorizzati a risiedere come rifugiati in uno degli Stati membri;
2. Cittadini di paesi terzi o apolidi che beneficiano di una forma di protezione sussidiaria ai sensi della direttiva 2004/83/CE;
3. Cittadini di paesi terzi o apolidi che hanno fatto domanda per una delle forme di protezione previste alle lettere 1) e 2));
4. Cittadini di paesi terzi o apolidi che beneficiano di un regime di protezione temporanea ai sensi della direttiva 2001/55/CE;
5. Cittadini di paesi terzi o apolidi da reinsediare o reinsediati in uno Stato membro;
6. Cittadini di paesi terzi che soggiornano legalmente in uno Stato membro o che sono in procinto di ottenere il permesso di soggiorno in uno Stato membro;
7. Cittadini di paesi terzi che si trovano nel territorio di un paese terzo, intendono emigrare nell'Unione e soddisfano le specifiche misure e/o condizioni antecedenti alla partenza previste dal diritto nazionale, comprese quelle relative alla capacità di integrarsi nella società di uno Stato membro;
8. Cittadini di paesi terzi che non hanno ancora ricevuto una risposta negativa definitiva alla loro domanda di soggiorno o di residenza e/o di protezione internazionale in uno Stato membro e possono scegliere di avvalersi del rimpatrio volontario, purché tali persone non abbiano acquistato una nuova cittadinanza né abbiano lasciato il territorio di quello Stato membro;
9. Cittadini di paesi terzi che godono del diritto di soggiornare o risiedere o di una forma di protezione internazionale ai sensi della direttiva 2004/83/CE o di protezione temporanea ai sensi della direttiva 2001/55/CE in uno Stato membro e che scelgono di avvalersi del rimpatrio volontario, purché non abbiano acquistato una nuova cittadinanza né abbiano lasciato il territorio di quello Stato membro;
10. Cittadini di paesi terzi che non soddisfano o non soddisfano più le condizioni di ingresso e/o soggiorno in uno Stato membro.
11. I gruppi di riferimento comprendono i familiari delle persone di cui sopra, ove appropriato e

nella misura in cui ricorrano le stesse condizioni.

Oltre ai 28 Stati Membri dell'Unione Europea, possono presentare domanda, i Paesi in via di adesione, nonché i Paesi dell'EFTA. In ogni call for proposals ed ogni call for tenders i criteri di eleggibilità vengono specificati, a seconda della gara alla quale si intende partecipare.

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

[Funding opportunities in the Home Affairs policy areas](#)

Il Punto di Contatto Nazionale Italiano: Antenna Europea Cittadini

Via del Collegio Romano 27

IT – 00186 Roma

Tel.: +39/ 06 672 32675  +39/ 06 672 32675/2639

Fax: + 39/ 06 67232459

Web: www.europacittadini.it

Email : antennadelcittadino@beniculturali.it

Agenzia Esecutiva per l'Istruzione, gli Audiovisivi e la Cultura (EACEA): <http://eacea.ec.europa.eu>

Dafne III

Lotta contro la violenza nei confronti dei bambini degli adolescenti e delle donne

Che cos'è?

Il programma Daphne III è una linea di finanziamento della Commissione Europea che sostiene attività mirate a prevenire e a combattere ogni forma di violenza (fisica, sessuale e psicologica) nei confronti dei bambini, dei giovani e delle donne sia nella sfera pubblica che in quella privata, e a proteggere le vittime e i gruppi a rischi per garantire un livello elevato di protezione della salute fisica e mentale, del benessere e della coesione sociale in tutto il territorio dell'Unione.

Il programma specifico “Daphne III” fa parte del programma generale “Diritti Fondamentali e Giustizia” che con i programmi “Solidarietà e Gestione dei Flussi Migratori” e “Sicurezza e Tutela delle Libertà” sostituisce i precedenti strumenti della Commissione nel settore della giustizia, libertà e sicurezza. Con un budget di 116,85 milioni di euro per il periodo 2007-2013 il programma si pone i seguenti obiettivi principali:

- assistere e incoraggiare le organizzazioni non governative (ONG) e le altre organizzazioni impegnate contro la violenza;
- costituire reti multidisciplinari, al fine di rafforzare la cooperazione tra le ONG;
- sviluppare e attuare azioni di sensibilizzazione destinate a pubblici specifici;
- diffondere i risultati ottenuti nell'ambito dei due programmi Daphne precedenti;
- assicurare lo scambio di informazioni e di buone pratiche, per esempio tramite visite studio e scambi di personale;
- studiare i fenomeni collegati alla violenza e il relativo impatto sia sulle vittime che sulla società (costi sociali, economici e relativi all'assistenza sanitaria);
- sviluppare programmi di sostegno per le vittime e le persone a rischio e programmi d'intervento per gli autori delle violenze.

Il programma si rivolge a gruppi di destinatari come le famiglie, gli insegnanti, gli operatori sociali, la polizia, il personale medico e giudiziario oltre che alle organizzazioni non governative e alle autorità pubbliche.

Il programma finanzia ricerche, sondaggi e inchieste, raccolta e diffusione di dati, seminari, conferenze e riunioni di esperti, sviluppo e aggiornamento di siti web, ecc.; i progetti transnazionali di interesse comunitario che coinvolgono almeno due Stati membri; le ONG e ad altre organizzazioni che perseguono un obiettivo di interesse europeo generale.

Chi può partecipare?

Possono presentare proposte organizzazioni e istituzioni pubbliche o private (autorità locali, dipartimenti universitari e centri di ricerca) attive nel settore della prevenzione e della lotta contro la violenza o del sostegno alle vittime.

Il programma è aperto alla partecipazione dei 27 Stati membri dell'Unione Europea e dei paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) contraenti dell'accordo sullo Spazio economico europeo (SEE) (Islanda, Liechtenstein, Norvegia) nonché, a talune condizioni, dei paesi candidati e dei paesi dei Balcani.

Come ci si candida?

Rispondendo all'invito a presentare proposta (*call for proposals*) e alle gare d'appalto (*call for tenders*) pubblicate sul sito dedicato alla specifica [linea di finanziamento](#).

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

> [Dafne III – Sito della Commissione europea](#)

Erasmus plus

Che cos'è?

“Erasmus plus” è un programma innovativo, che riunisce sette programmi comunitari esistenti nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù. In qualità di programma integrato, “Erasmus plus” fornisce maggiori opportunità di cooperazione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport. Il programma “Erasmus plus” con una disponibilità finanziaria totale di 14.7 miliardi di euro, si propone i seguenti obiettivi:

- Primi due strand: Istruzione e formazione a tutti i livelli, in una prospettiva di apprendimento permanente. L'obiettivo è promuovere l'equità e l'inclusione sociale, facilitando l'accesso agli studenti con contesti svantaggiati e meno opportunità rispetto ai loro coetanei; migliorare le competenze e l'occupazione, nonché un rinnovamento dell'istruzione, della formazione e del lavoro giovanile, attraverso nuovi metodi di insegnamento e di apprendimento. Tutte le azioni mirano a sostenere partenariati transnazionali tra istruzione, formazione, per le istituzioni e le organizzazioni giovanili, in modo tale da favorire la cooperazione a livello europeo e colmare i vuoti che attanagliano i mondi dell'istruzione e del lavoro.
- Terzo strand: “Gioventù in azione”: l'obiettivo è di offrire nuove opportunità per oltre 4 milioni di cittadini europei per studiare, formarsi e acquisire esperienza di lavoro e volontariato all'estero.
- Il quarto strand, la vera novità del programma riguarda lo sport: dove si prefigge di sostenere progetti di base e sfide transnazionali quali la lotta contro le partite truccate, il doping, la violenza e il razzismo.

Infine vi è lo strand trasversale, di natura internazionale, che mira a sostenere l'azione esterna dell'Unione, compresi i suoi obiettivi di sviluppo, mediante la cooperazione tra l'Unione e i suoi Paesi partner.

Chi può partecipare?

Qualsiasi organismo pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Per alcuni tipi di attività (Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento), il programma sostiene anche i gruppi di giovani che sono attivi nell'ambito dell'animazione socioeducativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile.

Oltre ai 28 Stati Membri dell'Unione Europea, possono presentare domanda, i Paesi in via di adesione, nonché i Paesi dell'EFTA. Può, infine, presentare domanda la Confederazione Elvetica, in forza di un accordo bilaterale da concludere con tale paese e i Paesi interessati dalla politica europea di vicinato che hanno concluso accordi con l'Unione. In ogni call for proposals ed ogni call for tenders i criteri di eleggibilità vengono specificati, a seconda della gara alla quale si intende partecipare.

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

[Education, audiovisual and cultural executive Agency](#)

Il Punto di Contatto Nazionale Italiano è
Antenna Europea Cittadini
Via del Collegio Romano 27
IT – 00186 Roma

Tel.: +39/ 06 672 32675  +39/ 06 672 32675/2639

Fax: + 39/ 06 67232459

Web: www.europacittadini.it

Email : antennadelcittadino@beniculturali.it

[Agenzia Esecutiva per l'Istruzione, gli Audiovisivi e la Cultura \(EACEA\)](#)

Europa Creativa

Che cos'è?

“Europa creativa” è il nuovo programma quadro per il sostegno ai settori della cultura e dei media, nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2014-2020. Il suo obiettivo è di raggruppare gli attuali programmi Cultura, MEDIA e MEDIA Mundus in un quadro comune e istituire uno strumento del tutto nuovo inteso a migliorare l'accesso al credito.

Focalizzandosi specificatamente sulle esigenze dei settori culturali e creativi, il programma integra altri programmi dell'Unione europea (UE), quali il sostegno dei fondi strutturali agli investimenti nei settori culturali e creativi, il restauro del patrimonio, le infrastrutture e i servizi culturali, i fondi per la digitalizzazione del patrimonio culturale e gli strumenti nel campo dell'allargamento e delle relazioni esterne. Tali attività favoriscono una decisiva inclusione sociale. Pertanto, tale programma intende contribuire sia a una strutturazione e promozione del settore, sostenendo i settori prioritari per generare un reale ed incisivo impatto in tutta Europa, sia ad una promozione e scambio di idee a livello transnazionale.

Il programma “Europa Creativa” (2014-2020) ha una disponibilità finanziaria totale di 14.6 miliardi di euro (9% in più rispetto ai programmi precedenti) così distribuiti:

1. Strand “Cultura”, a cui viene destinato il 31% dei fondi;
2. Strand “Media”, a cui viene destinato il 56% dei fondi;

3. Strand “trasversale”, a cui viene destinato il 13% dei fondi.

Il programma si propone i seguenti obiettivi:

- Promuovere e favorire iniziative nel settore culturale, attraverso la formazione e creazione di figure artistiche e professionali nel campo artistico, culturale e creativo; favorendo e promuovendo la traduzione letteraria, la creazione di piattaforme, del contatto in rete e della cooperazione transnazionale.
- Promuovere e sostenere iniziative nel settore audiovisivo, attraverso lo sviluppo di film, giochi e programmi televisivi europei; attraverso la distribuzione e diffusione di film, festival e reti di cinema europei;
- Promuovere uno strand trasversale, che comprende un Fondo di Garanzia e favorisce la cooperazione politica transnazionale.

“Europa Creativa” si articola in due Strand o sottoprogrammi (Strand: “Cultura” per il settore culturale e Strand: “Media per il settore audiovisivo”) e di uno Strand trasversale volto a valorizzare i risultati dei progetti selezionati e ad incrementare l’impatto e l’efficacia del Programma.

Chi può partecipare?

Possono partecipare le organizzazioni attive nei settori culturali e creativi, come definiti all’articolo 2 del regolamento n 1295/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma Europa creativa (2014-2020). Reti che coprono settori e / o attività esclusivamente audiovisivi già coperti dal sottoprogramma MEDIA, non sono ammissibili al finanziamento nell’ambito del sottoprogramma CULTURA. Tuttavia, le reti costituite principalmente da settori non audiovisive che includono membri del settore audiovisivo sono ammissibili.

Oltre ai 28 Stati Membri dell’Unione Europea, possono presentare domanda, i Paesi in via di sviluppo nonché i Paesi dell’EFTA. Possono, in ultimo, presentare domanda:

1. La Confederazione svizzera, sulla base di un accordo bilaterale da concludere con tale paese;
2. Paesi interessati dalla politica europea di vicinato secondo le modalità definite con questi paesi.

In ogni call for proposals ed ogni call for tenders i criteri di eleggibilità vengono specificati, a seconda della gara alla quale si intende partecipare.

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

Il sito web per trovare ulteriori informazioni è il seguente:

[Agenzia Esecutiva per l’Istruzione, gli Audiovisivi e la Cultura \(EACEA\)](#)

Europa per i cittadini

Che cos’è?

Il programma “Europa per i cittadini” contribuisce a promuovere la comprensione tra l’Unione Europea e i suoi cittadini, cerca di approfondire la consapevolezza di ciò che significa essere un Europeo, e aiuta a sviluppare un senso di identità europea.

Il programma “Europa per i cittadini” (2014-2020), con una disponibilità finanziaria totale di 185.5 milioni di euro, si propone i seguenti obiettivi:

- Contribuire alla comprensione dei cittadini dell'Unione Europea, alla sua storia e diversità;
- Promuovere la cittadinanza europea e migliorare le condizioni per la partecipazione civica e democratica a livello europeo;
- Stimolare il dibattito, la riflessione e il networking relativo alla memoria, la storia dell'Unione, l'identità e lo scopo per cui è stata creata;
- Incoraggiare la partecipazione democratica e civica dei cittadini a livello dell'Unione Europea, sviluppando la consapevolezza dei cittadini sulle strategie politiche e i processi decisionali dell'Unione Europea, in modo tale da promuovere le opportunità di impegno sociale e il volontariato a livello europeo.

Il Programma si articola in due Strand (“Memoria Europea Attiva”, “Impegno democratico e partecipazione civica”) e di uno Strand trasversale (“Azione orizzontale di valorizzazione”) volto a valorizzare i risultati dei progetti selezionati e ad incrementare l’impatto e l’efficacia del Programma.

Chi può partecipare?

Possono partecipare gli organismi non governativi (ONG) e le organizzazioni della società civile. Le autorità locali, di riflessione, i sindacati, le federazioni, gli Istituti Scolastici, le reti di volontariato e le organizzazioni attive nel campo del volontariato. Possono, inoltre, parteciparvi gli organismi sportivi, i Comuni e i comitati di gemellaggio tra città (specifiche per l’azione 1), le Associazioni dei Sopravvissuti, le Associazioni delle famiglie delle vittime, i memoriali, i musei (specifiche per l’azione 4).

Oltre ai 28 Stati Membri dell’Unione Europea, possono presentare domanda, i paesi in via di adesione nonché i paesi dell’EFTA.

In ogni call for proposals ed ogni call for tenders i criteri di eleggibilità vengono specificati, a seconda della gara alla quale si intende partecipare.

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

Il Punto di Contatto Nazionale Italiano è:

Antenna Europea Cittadini

Via del Collegio Romano 27

IT – 00186 Roma

Tel.: +39/ 06 672 32675  +39/ 06 672 32675/2639

Fax: + 39/ 06 67232459

Web: www.europacittadini.it

Email : antennadelcittadino@beniculturali.it

[Agenzia Esecutiva per l’Istruzione, gli Audiovisivi e la Cultura \(EACEA\)](#)

Fondo Asilo e Migrazione (Asylum and Migration Fund)

Che cos’è?

Il Fondo è stato concepito per migliorare la gestione dei flussi migratori nell’Unione nell’ambito dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia, in conformità con la politica comune in materia di asilo, protezione sussidiaria e protezione temporanea e della politica comune di immigrazione. Con un budget complessivo di € 3.137,42 milioni, il programma mira specificatamente a :

- rafforzare e sviluppare il Sistema Europeo Comune di Asilo, compresa la sua dimensione esterna;
- supportare la migrazione legale nell'Unione in linea con le esigenze economiche e sociali degli Stati membri e promuovere l'effettiva integrazione dei cittadini di Paesi terzi, compresi i richiedenti asilo e i beneficiari di protezione internazionale;
- migliorare strategie di rimpatrio eque ed efficaci negli Stati membri, con accento sulla sostenibilità del rimpatrio e riammissione effettiva nei Paesi di origine;
- migliorare la solidarietà e la ripartizione delle responsabilità tra gli Stati membri, in particolare quelli più esposti ai flussi migratori e di asilo.

Il Fondo finanzia azioni mirate rivolte a cittadini di Paesi terzi o ad apolidi, inclusi i loro familiari, che:

- sono rifugiati o richiedenti asilo;
- sono beneficiari di protezione sussidiaria o hanno presentato domanda per questa forma di protezione ;godono della protezione temporanea ai sensi della direttiva 2001/55/CE;
- sono reinsediati in uno Stato membro , sono legalmente residenti in uno Stato membro o sono in corso di acquisizione di residenza legale in uno Stato membro;
- sono nel territorio di un Paese terzo e intendono migrare verso l'UE, rispettando le misure e/o condizioni di pre-partenza specifiche;
- godono del diritto di soggiorno in uno Stato membro ai sensi della direttiva 2004/83/CE o della direttiva 2001/55/CE, e hanno scelto di utilizzare il rimpatrio volontario;
- non soddisfanno più le condizioni di ingresso e/o soggiorno in uno Stato membro.

Chi può partecipare?

Possono partecipare al programma e richiedere finanziamenti le organizzazioni internazionali, gli enti e le istituzioni pubbliche, le organizzazioni internazionali e regionali, gli organismi non governativi dei paesi membri dell'Unione europea.

Come ci si candida?

La Commissione Europea invita i a partecipare tramite call for proposals (inviti a presentare proposte) o tramite 'call for tenders' (bandi di gara per lavori, servizi e forniture).

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

[DG Affari Interni](#)

[Call for tender e call for proposal](#)

Fondo agricolo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Che cos'è?

La politica di sviluppo rurale è uno dei punti di forza, nonché secondo pilastro della politica agricola comune (PAC). Questa riforma mira a rendere il settore agricolo e forestale più competitivo, a rafforzare i legami tra l'attività primaria e l'ambiente, migliorare la qualità della vita nelle zone rurali, promuovere la cooperazione, l'innovazione e la diversificazione dell'economia nelle comunità rurali. Al fine di garantire lo sviluppo sostenibile delle zone rurali, il secondo pilastro della PAC dovrà concentrarsi su sei priorità relative a:

- trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali;
- miglioramento della redditività agricola, competitività di tutti i tipi di agricoltura in tutte le regioni, la promozione delle tecnologie agricole innovative e la gestione sostenibile delle foreste;
- l'organizzazione della catena alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi in agricoltura;
- preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi che sono legati al settore agricolo e forestale;
- la promozione dell'efficienza delle risorse e del passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio nei settori agricoli, alimentari e forestali;
- promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2014-2020, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) è stato assegnato un totale di 85 miliardi di euro. Il FEASR intende contribuire alla strategia "Europa 2020" promuovendo lo sviluppo rurale sostenibile in tutta l'UE e integrandosi con gli altri strumenti della PAC, della politica di coesione e della politica comune per la pesca.

Nel nuovo periodo di programmazione, gli Stati membri dovranno spendere almeno il 30% dei fondi di sviluppo rurale che ricevono dal bilancio comunitario per specifiche misure relative all'agricoltura biologica, zone soggette a vincoli naturali, gestione del territorio e la lotta contro il cambiamento climatico. Per raggiungere gli obiettivi nelle sei aree prioritarie, gli Stati membri sono tenuti a definire programmi nazionali o regionali di sviluppo rurale che tengono conto delle priorità stabilite a livello europeo.

Come ci si candida?

Ogni Stato membro elabora un piano strategico nazionale conformemente agli orientamenti strategici che sono stati adottati dalla Comunità. Ogni Stato membro trasmette in seguito il proprio piano strategico nazionale alla Commissione prima di presentare i propri programmi di sviluppo rurale. Il piano strategico nazionale copre il periodo che intercorre tra il 1° gennaio 2013 e il 31 dicembre 2020, e comprende:

- una valutazione della situazione economica, sociale e ambientale, e delle possibilità di sviluppo;
- la strategia adottata per l'azione congiunta della Comunità e dello Stato membro, conformemente agli orientamenti strategici della Comunità;
- le priorità tematiche e territoriali;
- un elenco dei programmi di sviluppo rurale destinati ad attuare il piano strategico nazionale e la ripartizione delle risorse del FEASR tra i vari programmi;
- i mezzi volti ad assicurare il coordinamento con gli altri strumenti della politica agricola comune, il FESR, il FSE, il FC, il Fondo europeo per la pesca e la Banca europea per gli investimenti;
- eventualmente, l'importo della dotazione finanziaria destinata al raggiungimento dell'obiettivo «convergenza»;
- la descrizione delle modalità di attuazione della rete rurale nazionale che raggruppa le organizzazioni e le amministrazioni operanti nel settore dello sviluppo rurale e l'importo destinato alla sua attuazione.

I piani strategici nazionali sono attuati mediante programmi di sviluppo rurale.

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

[DG Agriculture and rural development](#)

Fondo per i sistemi informatici

Che cos'è?

Il fondo per i sistemi informatici rientra nella linea di finanziamento “Sicurezza e cittadinanza” che include attività nell’ambito della giustizia e affari interni, protezione delle frontiere, immigrazione e asilo, sanità pubblica, protezione dei consumatori, la cultura, la gioventù, l’informazione e il dialogo con i cittadini.

Per quanto riguarda la gestione delle frontiere per garantire la sicurezza dei cittadini e viaggiatori nel territorio europeo, le autorità degli Stati UE devono cooperare. Un certo numero di sistemi informatici per la condivisione delle informazioni sono perciò previsti per questa collaborazione: il “Sistema d’informazione dei visti (VIS)” che consente Stati parte dell’accordo di Schengen di scambiare dati relativi ai visti; e il “Sistema d’informazione Schengen (SIS)” che consente invece agli Stati Schengen di scambiare dati su presunti criminali, su persone che non possono avere il diritto di entrare o rimanere nell’ UE, sulle persone scomparse e sulle proprietà rubate, sottratte o smarrite. Il Fondo di supporto allo sviluppo dei sistemi informatici, con un budget totale di 138,66 milioni di €, ha come scopo quello di contribuire alla ricerca di soluzioni a lungo termine per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nel settore degli affari interni e nelle aree essenziali per l’attuazione delle politiche di asilo, migrazione e gestione delle frontiere dell’UE.

Come ci si candida?

Rispondendo all’invito a presentare proposta (call for proposals) e alle gare d’appalto (call for tenders) pubblicate sul sito dedicato alla specifica linea di finanziamento

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

[DG Affari Interni](#)

[DG DEVCO](#)

Strumento di assistenza ai paesi in preadesione (IPA)

Che cos'è?

Lo strumento di assistenza ai Paesi in preadesione (IPA) è il mezzo con cui l’UE sostiene sostenere i paesi candidati e i potenziali candidati nell’attuazione delle riforme politiche, istituzionali, giuridiche, amministrative, sociali ed economiche necessarie per avvicinare i Paesi ai valori dell’Unione e allinearli progressivamente alle norme, alle politiche e alle pratiche dell’Unione in vista dell’appartenenza alla stessa. Il sostegno fornito è di tipo finanziario e tecnico e servono sostanzialmente al potenziamento delle capacità dei paesi interessati durante tutto il processo di adesione, con conseguenti e progressivi sviluppi positivi per tutta la regione coinvolta. IPA II si baserà sui risultati già ottenuti con IPA I e dedicherà un ammontare di risorse pari a 11.700.000.000 € per tutto il periodo 2014-2020. La novità più importante di IPA II è il suo approccio strategico. Saranno i “documenti di strategia nazionale” (Country Strategy Papers) realizzati per ciascun

beneficiario, e validi per tutto il periodo di programmazione, a promuovere un maggiore coinvolgimento dei beneficiari stessi attraverso l'integrazione dei contenuti di questi ultimi nelle proprie agende di riforma e di sviluppo. Un "documento di strategia multi-Paese", inoltre, affronterà priorità comuni per la cooperazione regionale e la cooperazione territoriale. IPA II sostiene riforme nell'ambito di settori strettamente legati alla strategia di allargamento: il rafforzamento della democrazia e della governance, la promozione dello stato di diritto, della crescita e della competitività. Nello specifico i settori di intervento di IPA II sono:

- il sostegno alle riforme politiche;
- lo sviluppo economico, dei trasporti, energetico e ambientale;
- lo sviluppo sociale, delle risorse umane e la promozione dell'inclusione;
- lo sviluppo agricolo e rurale

Chi può partecipare?

Possono partecipare al programma e richiedere finanziamenti le organizzazioni internazionali, gli enti e le istituzioni pubbliche, le organizzazioni internazionali e regionali, gli organismi non governativi dei paesi membri dell'Unione europea. I paesi beneficiari sono : Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Islanda, Kosovo , Montenegro, Serbia e Turchia.

Come ci si candida?

La Commissione Europea invita i a partecipare tramite call for proposals (inviti a presentare proposte) o tramite 'call for tenders' (bandi di gara per lavori, servizi e forniture).. Per essere sempre aggiornati sui bandi di gara europei si può consultare il sito web dell'Ufficio di Cooperazione della Commissione Europea, dove è a disposizione un motore di ricerca dedicato esclusivamente a tali informazioni. I bandi sono divisi tra le diverse aree geografiche in cui opera l'UE ma anche tra programmi e settori d'azione.

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

[DG Allargamento](#)

[Call for tender and call for proposal: EuroAid](#)

Fondo per la sicurezza interna (ex programma sicurezza e libertà)

Che cos'è?

Il "Fondo per la sicurezza interna" sostiene l'implementazione della strategia europea per la sicurezza interna e la cooperazione giudiziaria, compresa la gestione delle frontiere esterne dell'Unione. Questo programma sostiene inoltre lo sviluppo di nuovi sistemi informatici, come il futuro sistema di ingresso / uscita e il programma "Viaggiatori Registrati". Per l'implementazione di questo strumento di finanziamento la Commissione ha optato, ove possibile, per la gestione condivisa e non diretta al fine di eliminare inutili oneri burocratici. La gestione diretta sarà mantenuta solamente per progetti transnazionali specifici o particolarmente innovativi, nonché per sostenere attori non statali e per promuovere la proliferazione di eventi e studi. Per i fondi in gestione concorrente, la Commissione propone di passare dal sistema di programmazione annuale, ad un sistema di programmazione pluriennale basato sui risultati.

L'obiettivo generale dello strumento è quello di contribuire a garantire un elevato livello di

sicurezza nell'Unione europea.
Gli obiettivi specifici sono:

- sostenere una politica comune dei visti per facilitare i viaggi legali, assicurare la parità di trattamento dei cittadini di Paesi terzi e contrastare l'immigrazione irregolare;
- supportare la gestione delle frontiere per assicurare, da un lato, un elevato livello di protezione delle frontiere esterne e, dall'altro, facilitare l'attraversamento delle frontiere esterne conformemente all'acquis di Schengen.

Chi può partecipare?

Possono accedere gli enti pubblici e privati, le autorità regionali e nazionali, le parti sociali, le università, gli uffici statistici, le organizzazioni non governative e gli organismi internazionali competenti che partecipano in qualità di partners e che hanno personalità giuridica e sede in un uno degli Stati membri dell'UE. Le organizzazioni a scopo di lucro hanno accesso alle sovvenzioni soltanto se operano in associazione con organi statali o con organismi senza scopo di lucro.

Come ci si candida?

La Commissione Europea invita i possibili interessati a partecipare tramite calls for proposals (inviti a presentare proposte) o tramite call for tenders (bandi di gara per lavori, servizi e forniture). La via più rapida e sicura per essere sempre aggiornati sui bandi di gara europei è rappresentata dal sito web della DG Giustizia e Affari Interni.

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

[http: DG Affari interni](http://DG Affari interni)

[Call for tender e call for proposal](#)

Fondo sicurezza interna (componente Polizia)

Che cos'è?

Il Fondo Sicurezza Interna è un quadro finanziario completo composto da due atti distinti, che istituiscono le diverse componenti del Fondo e ne stabiliscono gli obiettivi, le azioni ammissibili e le dotazioni:

- il primo Regolamento istituisce la componente per la cooperazione tra le forze di polizia, la prevenzione, la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- il secondo Regolamento regola la gestione delle frontiere e la politica comune dei visti.

Nel quadro globale del Fondo Sicurezza interna, il primo Regolamento fornisce sostegno finanziario alla cooperazione di polizia, allo scambio e accesso alle informazioni, alla prevenzione della criminalità e alla lotta alla criminalità transfrontaliera, nonché alle gravi forme di criminalità organizzata, incluso il terrorismo, alla tutela delle persone e delle infrastrutture critiche contro gli incidenti legati alla mancanza di sicurezza e alla gestione efficace dei rischi e delle emergenze relative alla sicurezza, tenendo conto delle politiche comuni dell'Unione (strategie, programmi e piani d'azione), la legislazione, la cooperazione pratica e le valutazioni delle minacce e dei rischi.

Chi può partecipare?

Possono accedere gli enti pubblici e privati, le autorità regionali e nazionali, le parti sociali, le università, gli uffici statistici, le organizzazioni non governative e gli organismi internazionali competenti che partecipano in qualità di partners e che hanno personalità giuridica e sede in uno degli Stati membri dell'UE.

Come ci si candida?

La Commissione Europea invita i possibili interessati a partecipare tramite calls for proposals (inviti a presentare proposte) o tramite call for tenders (bandi di gara per lavori, servizi e forniture).

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

[DG Affari interni](#)

[Call for tender e call for proposal](#)

Hercules III

Che cos'è?

Il Programma Hercules III è volto a sostenere azioni per contrastare la frode, alla corruzione e ad ogni altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione. Il programma favorisce una maggiore cooperazione transnazionale e offre una formazione congiunta specializzata al personale delle amministrazioni regionali, nazionali e ad altri soggetti interessati.

Chi può partecipare?

Possono partecipare gli Stati membri, gli Stati in via di adesione, i paesi candidati e potenziali candidati, i paesi partner della Politica europea di vicinato, i paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che sono parte dell'accordo sullo Spazio economico europeo (SEE), i rappresentanti dei paesi coinvolti nel processo di stabilizzazione e associazione per i paesi dell'Europa sudorientale, della Federazione russa, nonché di alcuni paesi con i quali l'Unione ha concluso un accordo di reciproca assistenza in materia di frodi, e rappresentanti di organizzazioni internazionali e altre organizzazioni pertinenti. I possibili partner possono essere sia le amministrazioni nazionali o regionali di uno Stato membro o di un paese terzo sia gli istituti di ricerca e di insegnamento e gli organismi senza scopo di lucro, purché abbiano sede e siano operativi da almeno un anno in uno Stato membro o in un paese terzo che promuovano il rafforzamento dell'iniziativa a livello dell'Unione ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione.

Come si usa?

Il programma finanzia in particolare assistenza tecnica alle autorità nazionali per:

- fornire conoscenze specifiche, nonché materiale specialistico e tecnicamente avanzato e strumenti informatici efficaci che agevolino la cooperazione transnazionale e la cooperazione con la Commissione;
- garantire il sostegno necessario e agevolare le indagini, in particolare tramite l'istituzione di gruppi d'indagine congiunti e di operazioni transnazionali;
- promuovere gli scambi di personale nell'ambito di progetti specifici, soprattutto nel campo della lotta al contrabbando e alla contraffazione di sigarette;
- fornire un supporto tecnico e operativo alle autorità degli Stati membri preposte all'applicazione della legge nella lotta contro le attività transfrontaliere illegali e la frode

lesive degli interessi finanziari dell'Unione, ivi compreso in particolare il sostegno alle autorità doganali;

- rafforzare la capacità informatica in tutti gli Stati membri e i paesi terzi , sviluppando e mettendo a disposizione banche dati e strumenti informatici specifici che agevolino l'accesso ai dati e la loro analisi;
- intensificare lo scambio di dati, sviluppando e mettendo a disposizione gli strumenti informatici per le indagini e sorvegliando le attività di intelligence;
- organizzazione di formazione specializzata e di seminari di formazione sull'analisi dei rischi e di conferenze.

Come ci si candida?

Rispondendo agli inviti a presentare proposte con scadenze specifiche (Call for Proposals) o mediante gare d'appalto (Call for Tender) pubblicate al seguente indirizzo:

[Call for tender e call for proposal](#)

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

[OLAF- Ufficio europeo per la lotta antifrode](#)

Life Plus: azione per l'ambiente e il clima

Che cos'è?

Il programma "LIFE: azione per l'ambiente e per il clima" (2014-2020) sostituisce il precedente Programma LIFE+ (2007-2013) ed ha un ruolo significativo nell'attuazione dei principali interventi legislativi dell'Unione europea in campo ambientale, quali le direttive "habitat" e "uccelli" e la direttiva quadro in materia di acque. Tra le principali caratteristiche del nuovo programma "LIFE" si possono citare:

1. la creazione di un nuovo sottoprogramma per l'azione in campo climatico;
2. una definizione più chiara delle priorità in relazione ai programmi pluriennali adottati in consultazione con gli Stati membri;
3. nuove possibilità di attuare i programmi su più larga scala mediante "progetti integrati" che aiutino a mobilitare ulteriori fondi a livello europeo, nazionale o privato per conseguire obiettivi in materia di ambiente o clima.

Pertanto, il nuovo Programma "LIFE+" (2014-2020) si articola in due sottoprogrammi, ciascuno con i propri obiettivi specifici:

1. Sottoprogramma per l'Ambiente che prevede tre settori di attività prioritaria:
 - Ambiente ed uso efficiente delle risorse;
 - Natura e Biodiversità;
 - Governance e informazione in materia ambientale.
2. Sottoprogramma azione per il clima che prevede tre settori di attività prioritaria:
 - Mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - Adattamento ai cambiamenti climatici;
 - Governance e informazione in materia di clima

Il nuovo Programma “Life”(2014-2020) ha una disponibilità finanziaria totale di 3,2 miliardi di euro, di cui:

1. Sottoprogramma per l’Ambiente, a cui vengono destinati 2,592 miliardi di euro;
2. Sottoprogramma per l’Azione climatica, a cui vengono destinati 864 milioni di euro.

Chi può partecipare?

Possono partecipare tutti gli enti pubblici e privati, comprese le imprese, che operano nel settore dell’ambiente. Oltre ai 28 Stati Membri possono presentare domanda i Paesi EFTA membri del SEE, i Paesi candidati (effettivi e potenziali), i paesi ai quali si applica la Politica Europea di Vicinato, nonché i Paesi divenuti membri dell’Agenzia Europea per l’Ambiente. In ogni call for proposals ed in ogni call for tenders vengono specificati i criteri di eleggibilità specifici per la gara alla quale si intende partecipare.

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

I siti web per trovare ulteriori informazioni sono i seguenti:

[DG Environment](#)

[Sito LIFE+ Ministero Ambiente](#)

Meccanismo di protezione civile dell’Unione e aiuti umanitari (Civil Protection Financial Instrument + Emergency Response Centre)

Che cos’è?

Gli aiuti umanitari e l’assistenza alla protezione civile sono la prima risposta dell’Unione Europea alle crisi e alle catastrofi. Con un budget di circa 144 milioni di euro, il meccanismo mira a sostenere, coordinare e integrare le azioni degli Stati membri civile per migliorare l’efficacia dei sistemi di prevenzione, preparazione, di risposta degli Stati membri di fronte a gravi catastrofi e facilitare rapidi ed efficienti interventi di emergenza in caso di grandi catastrofi per ridurre al minimo le perdite umane e materiali.

Chi può partecipare?

Possono presentare domanda di finanziamento tutti gli Stati membri, i paesi dell’EFTA, i paesi in via di adesione, paesi candidati e paesi potenziali candidati. Le misure di prevenzione e preparazione si applicano per tutti i tipi di catastrofi che accadano all’interno dell’Unione e nei paesi terzi, quali:

- Paesi EFTA che sono membri dello Spazio Economico Europeo (SEE);
- Paesi in via di adesione, paesi candidati e paesi potenziali candidati in conformità con i principi generali e le condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell’Unione, così come stabilito nei rispettivi accordi-quadro, nelle decisioni del Consiglio di Associazione, o in accordi simili.

Le sovvenzioni concesse ai sensi della presente decisione possono essere concesse a persone giuridiche, siano esse soggette al diritto pubblico o privato.

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

[DG Aiuti umanitari e protezione civile](#)

Meccanismo per collegare l'Europa

Che cos'è?

Il Programma “Meccanismo per collegare l'Europa” sostituisce i precedenti programmi “TEN-T; TEN-E, Marco Polo II” , rendendo possibili la preparazione e la realizzazione di progetti di interesse comune nel quadro delle reti transeuropee (TEN), delle politiche nei settori dell'energia, dei trasporti e delle telecomunicazioni. Difatti, il suo scopo è contribuire alla costruzione di nuove infrastrutture o al miglioramento di quelle esistenti nel campo dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni. Tale programma è suddiviso in tre strand tematici o aree tematiche, i cui obiettivi specifici variano da strand a strand:

1. Strand1: Trasporti:
 - Eliminare le strozzature, accrescere l'interoperabilità ferroviaria, realizzare i collegamenti mancanti e migliorare le tratte transfrontaliere;
 - Garantire nel lungo periodo sistemi di trasporto sostenibili ed efficienti per consentire la decarbonizzazione dei mezzi di trasporto;
 - Accrescere l'integrazione, l'interconnessione e l'interoperabilità dei servizi di trasporto migliorando nel contempo l'accessibilità alle infrastrutture di trasporto;
2. Strand 2: Energia:
 - Accrescere la competitività promuovendo l'ulteriore integrazione del mercato interno dell'energia e l'interoperabilità transfrontaliera delle reti elettriche e del gas;
 - Migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico nell'Unione ;
 - Utilizzo di energie rinnovabili e sviluppo di reti energetiche intelligenti
3. Strand 3: Telecomunicazioni:
 - Reti a banda larga veloci e ultraveloci;
 - Servizi digitali panacheuropei.

Il Programma “Meccanismo per collegare l'Europa” ha una disponibilità finanziaria totale di 33.242,259 miliardi di euro, che vengono così distribuiti:

- Trasporti: 26.250 miliardi di euro.
- Telecomunicazioni: a cui vengono destinati 1,141 miliardi di euro;
- Energia: a cui vengono destinati 5,850 miliardi di euro;

Chi può partecipare?

Possono partecipare tutti i soggetti pubblici o privati, incluse le imprese. Inoltre, possono partecipare organizzazioni internazionali, imprese comuni o imprese o enti stabiliti in Stati membri pubblici o privati. Infine, possono presentare domanda i 28 Stati Membri. In ogni call for proposals ed ogni call for tenders vengono specificati i criteri di eleggibilità della gara alla quale si intende partecipare.

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

I siti web per trovare ulteriori informazioni sono i seguenti:

[Trans European Transport Network Executive Agency \(TENTEA\)](#)

[Sito ufficiale DG Energia](#)

[Sito ufficiale DG Trasporti](#)

[Sito Governo Italiano](#)

[Agenzia esecutiva Ten-T](#)

MEDIA Mundus

Produzioni audiovisive

Che cos'è?

Media Mundus è una linea di finanziamento della Commissione Europea destinata a rafforzare le relazioni culturali e commerciali tra l'industria cinematografica europea e i registi dei paesi terzi e ad accrescere la competitività dell'industria audiovisiva europea. Il programma mira ad aiutare i professionisti europei ed extraeuropei dell'audiovisivo a interagire per migliorare la competitività reciproca sfruttando più efficacemente il potenziale di sviluppo di progetti comuni, come la messa a punto, la distribuzione e la promozione di opere audiovisive.

Forte del crescente interesse internazionale e delle opportunità che offre la cooperazione mondiale nel settore dell'audiovisivo il nuovo programma MEDIA Mundus 2011-2013 concederà finanziamenti per **15 milioni di euro** per i progetti presentati da professionisti del settore audiovisivo provenienti dall'Unione Europea e dai paesi terzi. Gli obiettivi sono i seguenti:

- rafforzare lo scambio di informazioni tra professionisti, in particolare attraverso attività di formazione e borse di studio, così da permettere ai professionisti europei dell'audiovisivo di fare rete con i professionisti dei paesi terzi. Questo migliorerà l'accesso ai mercati stranieri e si instaureranno rapporti di fiducia e legami commerciali a lungo termine;
- migliorare la competitività e la distribuzione di opere audiovisive in tutto il mondo agevolando le coproduzioni internazionali;
- migliorare la circolazione e la diffusione di opere audiovisive in tutto il mondo e accrescere la domanda del pubblico, soprattutto dei giovani, di contenuti audiovisivi che rispecchiano le diverse culture.

Tali obiettivi verranno realizzati attraverso le seguenti azioni:

Sostegno alla formazione: azione destinata a migliorare le competenze e le capacità dei professionisti europei e dei paesi terzi, sostiene l'inclusione degli studenti/dei professionisti e degli insegnanti dei paesi terzi in sistemi di formazione iniziale o permanente nell'ambito del programma MEDIA 2007 e la creazione di un sistema di formazione permanente specifico per MEDIA Mundus,

Sostegno per l'accesso al mercato: azione destinata a sostenere progetti volti a promuovere l'accesso ai mercati internazionali per le opere audiovisive. I progetti riguardano le fasi di sviluppo e/o pre-produzione (ad esempio i mercati internazionali della coproduzione) e le attività a valle (manifestazioni promozionali per la vendita delle opere sui mercati internazionali).

Sostegno alla distribuzione e alla circolazione: azione destinata ad incentivare la distribuzione, la promozione, lo screening e la diffusione delle 2 opere europee sui mercati dei paesi terzi e delle opere audiovisive dei paesi terzi in Europa in condizioni ottimali.

Attività trasversali: azione destinata a sostenere progetti trasversali, ovvero riguardanti diverse priorità nell'ambito del programma, ad esempio formazioni seguite da manifestazioni per la ricerca di partner (pitching) nell'ambito degli incontri di coproduzione.

Chi può partecipare?

Possono partecipare al programma i professionisti europei e dei paesi terzi. Ogni progetto deve essere guidato ed attuato da un gruppo che rispetti tre criteri:

- il gruppo deve essere composto da almeno tre partner (compreso il coordinatore). Possono essere ammessi progetti con due soli partner ove sia garantita la necessaria creazione di una rete. La creazione di una rete è garantita se il coordinatore del progetto è una rete europea di professionisti/società del settore audiovisivo che comprende più di dieci Stati membri dell'Unione;
- il coordinatore del gruppo deve avere sede in uno Stato membro dell'Unione Europea oppure in Islanda, nel Liechtenstein o in Norvegia;
- il gruppo deve comprendere almeno un cobeneficiario collegato al settore audiovisivo avente sede in un paese terzo diverso dalla Croazia e dalla Svizzera

Come ci si candida?

Si risponde a un invito a presentare (*call for proposals*) la proposta entro il termine di scadenza. La Guida per i partecipanti vi guiderà attraverso la procedura e vi indicherà altri documenti utili. Potete trovare le *call for proposals* e la guida sul [sito della Commissione Europea](#).

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

> [MEDIA Mundus](#) – Sito della Commissione Europea

Programma Consumatori

Che cos'è?

Il Nuovo Programma “Consumatori”(2014-2020) sostituisce il precedente Programma “Tutela dei Consumatori” e contribuisce a creare un'immagine nuova dell'Europa, intesa come uno spazio efficiente e efficace riservato a cittadini sani, attivi, informati ed emancipati in grado di contribuire alla crescita economica dell'Unione. L'obiettivo del programma è quello di porre la figura dei consumatori al centro del mercato interno e di conferire loro i poteri per poter partecipare attivamente al mercato e far sì che esso funzioni a loro vantaggio. Difatti tale programma si propone di tutelare i consumatori nell'ambito della salute, della sicurezza, degli interessi economici, nonché a promuovere il loro diritto all'informazione, all'educazione e ad organizzarsi per salvaguardare i loro interessi. Il programma integra, appoggia e controlla le politiche degli Stati Membri. Esso si prefigge tali obiettivi specifici:

1. promuovere la sicurezza dei prodotti attraverso efficaci misure di sorveglianza del mercato;
2. migliorare l'informazione, l'educazione e la sensibilizzazione dei consumatori sui loro diritti;
3. consolidare i diritti dei consumatori e dando impulso a sistemi efficaci di riparazione, in particolare mediante meccanismi alternativi di soluzione delle controversie;

4. rafforzare l'attuazione dei diritti nella dimensione transfrontaliera.
Il Programma "Consumatori" (2014-2020) ha una disponibilità finanziaria totale pari a 197 milioni di euro.

Chi può partecipare?

Possono partecipare le organizzazioni di consumatori europee che soddisfano i seguenti requisiti:

- Non governative, senza scopo di lucro, indipendenti da interessi industriali, commerciali, e di business o di altri interessi in conflitto, che hanno come obiettivi primari sia l'attività di promozione e tutela della salute, sia la sicurezza economica e giuridica nell'ambito degli interessi dei consumatori dell'Unione ;
- che hanno il compito di rappresentare gli interessi dei consumatori a livello dell'Unione;
- organizzazioni rappresentative in almeno la metà degli Stati Membri, in conformità alle norme o prassi nazionali, dei consumatori, e che sono attivi a livello regionale o nazionale. Oltre ai 28 Stati Membri possono presentare domanda i Paesi delle associazioni europee di libero scambio che partecipano allo Spazio Economico Europeo, in conformità con le condizioni stabilite dall'accordo sullo Spazio economico europeo.

Possono, inoltre, presentare domanda i paesi terzi, in particolare quelli in via di adesione e candidati, nonché potenziali candidati e dei paesi ai quali si applica la politica europea di vicinato, in conformità ai principi generali e alle condizioni di partecipazione ai programmi dell'Unione stabiliti nel rispettivo quadro. In ogni call for proposals ed ogni call for tenders i criteri di eleggibilità vengono specificati, a seconda della gara alla quale si intende partecipare

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

[DG Agenzia Esecutiva per la Salute e i Consumatori](#)

Programma dell'Unione Europea per l'occupazione e l'innovazione sociale

Che cos'è?

Il programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale mira ad aumentare la coerenza dell'azione dell'UE in materia di occupazione e aree sociali. Dopo la crisi del 2008 i cittadini europei devono affrontare molte sfide: l'elevata disoccupazione, la frammentazione del mercato del lavoro e l'esclusione sociale. Per affrontare queste sfide, l'Unione europea (UE) deve fornire una risposta coordinata.

Con un budget di € 919,47 milioni, il programma sosterrà le attività analisi, l'apprendimento reciproco, sensibilizzazione e diffusione delle informazioni, così come il supporto agli attori principali.

Questo programma si sostanzia in tre parti:

- Progress
- EURES
- Microfinanza e imprenditorialità sociale

La sezione "Progress" ha i seguenti obiettivi:

- produrre analisi comparative per verificare l'adeguatezza delle condizioni di lavoro dell'Unione europea con le esigenze degli Stati membri;
- promuovere lo scambio di informazioni tra Stati membri in materia di politica sociale e occupazione;
- aiutare finanziariamente i responsabili delle politiche di aiuto finanziario per testare le riforme della politica sociale e del mercato del lavoro;
- fornire l'assistenza finanziaria alle organizzazioni l'UE e agli Stati membri impegnati a sviluppare, promuovere e sostenere l'attuazione della politica sociale e dell'occupazione.

La componente "EURES", invece, avrà come obiettivi:

- garantire la trasparenza delle offerte di lavoro e delle applicazioni;
- attuare de servizi di reclutamento e collocamento dei lavoratori basati sulla compensazione delle offerte e domande di lavoro in tutta l'UE.

La sezione "Microfinanza e imprenditoria sociale", infine, è destinata a facilitare l'accesso al microcredito per le persone in difficoltà (coloro che hanno perso il lavoro o rischiano di perderlo) e le micro-imprese. Essa mira, inoltre, a rafforzare la capacità delle istituzioni di microfinanza nel sostenere lo sviluppo delle imprese sociali.

Come ci si candida?

La Commissione Europea invita i possibili interessati a partecipare tramite calls for proposals (inviti a presentare proposte) o tramite call for tenders (bandi di gara per lavori, servizi e forniture).

Chi può partecipare?

- Nell'ambito della componente "Progress" del programma l'accessibilità è prevista a tutti gli Stati membri, i membri del Free Trade Association (EFTA) e dello Spazio economico europeo (SEE), in conformità con l'accordo sui paesi SEE ei paesi candidati e potenziali candidati. Le organizzazioni che possono partecipare al programma sono privati o pubblici, tra cui in particolare:
 - le autorità nazionali, regionali e locali;
 - i servizi per l'impiego;
 - le parti sociali;
 - le organizzazioni non governative (ONG).
- Nell'ambito di questo intervento, la Commissione ha la possibilità di cooperare con i paesi terzi che non partecipano al programma.
- Per la componente "Eures" il programma è aperto agli Stati membri e ai paesi dell'EFTA e del SEE. Qualsiasi organizzazione, pubblica o privata, può partecipare a questo programma, così come le autorità nazionali, regionali e locali, i servizi per l'impiego e le organizzazioni sociali.
- Per componente " Microfinanza", infine, possono partecipare gli Stati membri, i paesi parte dell'EFTA e del SEE, i paesi candidati e i potenziali candidati.

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

[DG Occupazione, affari sociali e inclusione](#)

Programma diritti umani e cittadinanza

Che cos'è?

“Il programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza” racchiude i tre programmi 2007-2013: Diritti fondamentali e cittadinanza, Daphne III, e le sezioni “lotta contro la discriminazione e la diversità” e “uguaglianza di genere” del Programma per l’occupazione e la solidarietà sociale (PROGRESS). L’obiettivo generale del Programma è di contribuire all’ulteriore sviluppo di uno spazio in cui l’uguaglianza e i diritti delle persone siano promossi, riconosciuti ed attuati così come sanciti dal TUE, dal TFUE, dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell’UE e dalle convenzioni internazionali in materia di diritti umani .

Con un budget di € 439, 47 milioni, il programma prevede i seguenti obiettivi specifici:

- attuazione efficace del divieto di discriminazioni basate sul sesso, la razza o l’origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l’età o l’orientamento sessuale.
- prevenzione e lotta al razzismo, xenofobia, omofobia e le altre forme di intolleranza;
- promozione e protezione dei diritti delle persone con disabilità;
- promozione della parità tra donne e uomini nonché l’integrazione di genere;
- prevenzione e lotta a tutte le forme di violenza nei confronti di bambini, giovani e donne, nonché la violenza contro altri gruppi a rischio, in particolare i gruppi a rischio di violenza nelle relazioni strette, e proteggere le vittime di tale violenza;
- protezione della privacy e dei dati personali;

Chi può partecipare?

Possono partecipare gli Stati membri; paesi dell’associazione europea di libero scambio (EFTA); nei paesi candidati, potenziali candidati e in via di adesione all’Unione;

Organismi ed entità pubbliche e/o private aventi la propria sede legale in altri paesi terzi , in particolare nei paesi in cui si applica la politica europea di vicinato, possono essere associati alle azioni del programma, qualora ciò sia utile alla realizzazione di tali azioni.

Come ci si candida?

La Commissione Europea invita i possibili interessati a partecipare tramite calls for proposals (inviti a presentare proposte) o tramite call for tenders (bandi di gara per lavori, servizi e forniture).

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

[DG Giustizia](#)

[Call for tender e call for proposal](#)

Programma europeo di assistenza allo smantellamento

Che cos'è?

Dopo l’incidente del reattore di Chernobyl nel 1986, il problema relativo alla sicurezza dei reattori di progettazione sovietica catturò finalmente l’interesse della comunità internazionale e, tra le altre iniziative, iniziò ad essere considerato anche all’interno degli ultimi due processi di allargamento dell’UE. Alla fine , queste discussioni portano alla decisione per la chiusura di alcuni reattori in nuovi Stati membri Dopo l’incidente del reattore di Chernobyl , nel 1986 la sicurezza dei reattori di progettazione sovietica divenne finalmente un problema molto delicato , che è stato affrontato, tra

gli altri, negli ultimi due processi di allargamento dell'UE. Queste discussioni portano, infine, alla decisione di chiusura di alcuni reattori nei nuovi Stati membri, in particolare in Slovacchia, Lituania e Bulgaria. La posizione della Commissione in materia è rimasta coerente con il Programma di azione multilaterale adottato in occasione del vertice del G7 di Monaco di Baviera nel 1992.

All'epoca era già chiaro che i cosiddetti reattori ad alta potenza e reattori di prima generazione di progettazione sovietica non potessero essere resi sicuri a causa dell'enorme spesa economica che sarebbe stato necessario affrontare per convertirli, e pertanto dovevano essere chiusi. Per aiutare i governi lituani, slovacchi e bulgari a soddisfare questo impegno, ulteriori strumenti di assistenza comunitaria, oltre al precedente programma PHARE, sono stati concordati.

A dicembre 2013 due nuovi regolamenti (uno per la Lituania e un altro per la Bulgaria e la Slovacchia) sono stati adottati al fine di continuare a fornire assistenza finanziaria anche nel nuovo periodo di programmazione 2014-2020; limitandolo però al sostegno di progetti per lo smantellamento e la gestione delle scorie. Il sostegno finanziario complessivo previsto per i tre programmi dal periodo 1999-2020 è pari a € 3,816.000.000.

Come ci si candida?

L'assistenza viene attuata attraverso il "Fondo Internazionale di Sostegno alla Disattivazione" (IDSF), gestito dalla "Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo" (BERS). Per tutti e tre i fondi (uno per Stato membro), la Commissione europea è il principale contribuente. Solamente in Lituania il sostegno viene reso disponibile direttamente al paese e qui i fondi sono gestiti da un'agenzia nazionale (CPMA) nominata dalla CE. La Commissione è responsabile di fornire il supporto finanziario a tempo debito e garantisce l'uso efficiente ed efficace dei fondi comunitari. Profonde relazioni lavorative sono state stabilite, quindi, sia con la BERS e il CPMA, che con i paesi beneficiari del programma. La Commissione europea continua a favorire non solo lo scambio di informazioni tra i servizi di smantellamento di diversi Stati membri, ma anche tra tutte le parti coinvolte nel progetto (centrali nucleari, imprese, autorità nazionali competenti).

Chi può partecipare?

Possono partecipare organismi decentrati, aziende private, attori non-statali, quali le organizzazioni non-governative o associazioni professionali, le persone fisiche, il Centro Comune di Ricerca o agenzie UE, organizzazioni internazionali e istituzioni finanziarie di paesi terzi (con particolare attenzione alla Russia, Ucraina, Armenia e Kazakistan, Nord Africa, paesi ACP e dell'America latina).

I Beneficiari di questo programma sono Bulgaria, Slovacchia e Lituania.

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

[DG Energia](#)

Programma Giustizia

Che cos'è?

Il "Programma Giustizia" sostiene le azioni dell'Unione europea volte a migliorare la cooperazione in materia di diritto civile e penale, permettendo alle persone di esercitare al meglio i loro diritti di cittadini europei e promuovendo l'uguaglianza. Inoltre contribuirà anche a rafforzare gli sforzi dell'UE per combattere la criminalità, contrastare la domanda e offerta di droga e salvaguardare i diritti delle persone (come colpevoli o vittime di reato) nei procedimenti penali. Con un budget di € 416.000.000, ha lo scopo di assicurare che la legislazione dell'UE in materia di giustizia civile e penale sia effettivamente applicata, contribuendo a garantire un adeguato accesso alla giustizia per le persone e le imprese coinvolte in cause legali transfrontaliere e in Europa, nonché a sostenere

azioni comunitarie di lotta alla droga e alla criminalità.
Gli obiettivi specifici del programma sono:

- promuovere un'efficace, completa e coerente applicazione della normativa dell'Unione nei settori della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale;
- facilitare l'accesso alla giustizia;
- prevenire e ridurre la domanda e l'offerta di droga.
- formazione per giudici e avvocati in tutta Europa affinché possano applicare il diritto e diritti umani dell'UE;

Attraverso attività di:

- rafforzamento della cooperazione europea in materia di giustizia e di problematiche relative al godimento dei diritti attraverso reti di operatori della giustizia, organizzazioni non governative e responsabili politici;
- sviluppo di strumenti pratici per i cittadini e le imprese che favoriscano l'applicazione dei loro diritti e l'accesso alla giustizia, come ad esempio il "portale europeo della giustizia";
- organizzazione di campagne nazionali ed europee per informare le persone dei loro diritti garantiti dal diritto dell'Unione e la loro applicazione.

Chi può partecipare?

Possono partecipare gli organismi pubblici e/o privati, legalmente stabiliti: negli Stati membri; nei Paesi EFTA; nei Paesi in corso di adesione, candidati o potenziali candidati; in Danimarca, sulla base di un accordo internazionale.

in altri Paesi terzi, in particolare in Paesi in cui si applica la Politica Europea di Vicinato; questi possono essere associati alle attività del programma, se ciò risulti utile a raggiungere lo scopo di queste attività.

Nell'ambito del programma, la Commissione può cooperare con le organizzazioni internazionali attive nei settori contemplati dal Programma, come ad es. il Consiglio d'Europa, le Nazioni Unite e la Conferenza dell'Aia sul diritto internazionale privato. L'accesso al programma è aperto a tali organizzazioni internazionali.

Come ci si candida?

La Commissione Europea invita i possibili interessati a partecipare tramite calls for proposals (inviti a presentare proposte) o tramite call for tenders (bandi di gara per lavori, servizi e forniture).

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

[DG Giustizia](#)

[Call for tender e call for proposal](#)

Salute per la crescita

Che cos'è?

Il programma "Salute per la crescita"(2014-2020) sostituisce l'ex programma "Salute". La strategia sanitaria dell'UE "Insieme per la salute", sostiene la strategia globale Europa 2020. Tale programma contribuisce a garantire i prerequisiti fondamentali del trattato dell'Unione Europea riguardo la salute, ovvero:

1. Promuovere la salute, prevenire le malattie e promuovere ambienti favorevoli a stili di vita sani, tenendo conto del principio ‘salute in tutte le politiche ‘;
2. Proteggere i cittadini dell’Unione da gravi minacce sanitarie transfrontaliere;
3. Contribuire a sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili;
4. Facilitare l’accesso ad un’assistenza sanitaria migliore e più sicura per i cittadini dell’Unione. Tali obiettivi sono una prerogativa essenziale in quanto favorisce una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dell’economia promozione per tutti. Il Programma “Salute per la crescita” ha una diponibilità finanziaria totale di 449,39 milioni di euro.

Chi può partecipare?

Possono partecipare le organizzazioni legalmente costituite, le autorità pubbliche, gli organismi del settore pubblico e non (istituti di ricerca e sanitari, università ed istituti di istruzione superiore); gli organismi non governativi; gli organismi internazionali; le imprese private (attraverso gli appalti pubblici). A tal proposito i criteri di ammissibilità specifici saranno presentati dal CHAFEA. Oltre ai 28 Stati Membri dell’Unione Europea, possono presentare domanda, i Paesi in via di adesione, nonché i Paesi dell’EFTA. Inoltre, possono presentare domanda i paesi limitrofi e i paesi ai quali la Comunità europea applica la Politica europea di vicinato (PEV), conformemente alle condizioni stabilite da un accordo bilaterale o multilaterale pertinente. Infine possono partecipare altri paesi, conformemente alle condizioni previste da un rilevante accordo bilaterale o multilaterale.

In ogni call for proposals ed ogni call for tenders i criteri di eleggibilità vengono specificati, a seconda della gara alla quale si intende partecipare.

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

Per ulteriori informazioni si possono consultare i seguenti siti web:

[DG Health and consumer](#)

Sicurezza Alimentare

Che cos’è?

Il nuovo Programma “Per la Sicurezza Alimentare” (2014-2020) mira a garantire un elevato livello di sicurezza alimentare e salvaguardare il benessere di animali, piante e consumatori all’interno dell’Unione Europea, attraverso misure coerenti, studiate a tavolino, e un monitoraggio adeguato, assicurando al contempo, l’efficace funzionamento del mercato interno. Il programma punta, anche a migliorare l’efficacia dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali effettuati dagli Stati membri per garantire la corretta applicazione delle norme della catena agro-alimentare dell’Unione Europea. L’attuazione di questa linea di programma comporta lo sviluppo di azioni legislative e di altro, al fine di perseguire i seguenti obiettivi specifici:

1. Gestire le relazioni internazionali con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali in materia di sicurezza alimentare, salute e benessere di animali, piante e esseri umani;
2. Gestire i rapporti con l’Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) e garantire una gestione del rischio basata sulla scienza;
3. Contribuire in modo efficace al fine di ottenere un livello qualitativo migliore e più elevato riguardo la salute degli esseri umani, degli animali e delle piante lungo tutta la catena alimentare: sostenendo, ad esempio, le regole basate sul rischio, in modo da potenziare e intensificare il controllo e l’eradicazione delle malattie animali e parassiti delle piante.

4. Fornire un ulteriore livello di protezione e di informazione ai consumatori, tenendo in considerazione l'ambiente, la concorrenza, la crescita e l'occupazione.
Il Programma "Per la Sicurezza Alimentare" (2014-2020) ha una disponibilità finanziaria totale di 2,2 miliardi di euro.

Chi può partecipare?

Possono partecipare:

le organizzazioni legalmente costituite, le autorità pubbliche, gli organismi del settore pubblico e non (istituti di ricerca e sanitari, università ed istituti di istruzione superiore); gli organismi non governativi; gli organismi internazionali; le imprese private (attraverso gli appalti pubblici). Oltre ai 28 Stati Membri dell'Unione Europea, possono presentare domanda, i Paesi in via di adesione (candidati e potenziali candidati che beneficiano della strategia di preadesione), nonché i Paesi dell'EFTA. Inoltre, possono presentare domanda i paesi limitrofi e i paesi ai quali la Comunità europea applica la Politica europea di vicinato (PEV), conformemente alle condizioni stabilite da un accordo bilaterale o multilaterale pertinente. Infine, possono partecipare altri paesi, conformemente alle condizioni previste da un rilevante accordo bilaterale o multilaterale. In ogni call for proposals ed ogni call for tenders i criteri di eleggibilità vengono specificati, a seconda della gara alla quale si intende partecipare.

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

I siti web per trovare ulteriori informazioni sono i seguenti:

[DG salute e consumatori](#)

Strumento di cooperazione per la sicurezza nucleare (NSCI)

Che cos'è?

Lo strumento di cooperazione per la sicurezza nucleare (NSCI) finanzia misure volte a sostenere un livello più elevato di sicurezza nucleare, di radioprotezione e l'applicazione di salvaguardie efficienti ed efficaci concernenti il materiale nucleare nei paesi terzi. Dal 1° gennaio 2007, l'NSCI sostituisce il programma di sicurezza nucleare TACIS che aveva coperto la sicurezza di impianti nucleari nei nuovi Stati indipendenti (NSI), creato a seguito della disgregazione dell'Unione Sovietica. Gli obiettivi del programma sono:

- promozione di una cultura della sicurezza nucleare efficace e attuazione degli standard più elevati di sicurezza nucleare e di radioprotezione;
- gestione responsabile e sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, smantellamento e bonifica degli ex siti e impianti nucleari;
- elaborazione di quadri e metodologie per l'applicazione di salvaguardie efficienti ed efficaci concernenti il materiale nucleare nei paesi terzi.

Chi può partecipare?

Nello specifico questo strumento si rivolge ad organismi decentrati, aziende private, agli attori non statali come le organizzazioni non governative o le associazioni professionali, le persone fisiche, le agenzie di ricerca, le organizzazioni internazionali e le istituzioni finanziarie di paesi terzi (con

particolare attenzione in Russia, Ucraina, Armenia e Kazakistan, Nord Africa, ACP e paesi latino-americani).

Come ci si candida?

L'aiuto è erogato sulla base dei documenti strategici pluriennali adottati dalla Commissione, che riguardano uno o più paesi per una durata massima di sette anni e nei limiti di applicazione del regolamento in parola. Tali documenti contengono i programmi indicativi pluriennali che illustrano, in particolare, gli obiettivi prioritari e gli stanziamenti indicativi. Sulla base di tali documenti la Commissione adotta i programmi di azione, generalmente della durata di un anno, che precisano le modalità concrete di attuazione degli aiuti. Gli aiuti possono essere concessi, tra l'altro, ai paesi e alle regioni partner, ai loro enti decentralizzati, a enti pubblici e parastatali, a imprese private, a entità non statali quali le organizzazioni non governative o le associazioni professionali, a persone fisiche, al Centro comune di ricerca o alle agenzie della UE, alle organizzazioni internazionali o ancora a istituzioni finanziarie.

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

[Sito programma](#)

[EuropeAid](#)

Strumento di partenariato (SP)

Che cos'è?

L'obiettivo generale è promuovere gli interessi dell'UE sostenendo la dimensione esterna delle politiche interne come la competitività, ricerca e innovazione, di migrazione, e affrontando le grandi sfide globali : sicurezza energetica, cambiamento climatico e ambiente. Con una dotazione finanziaria pari a € 954,76 milioni , lo strumento di partenariato sostituisce lo strumento di cooperazione con i paesi industrializzati e i territori ad alto reddito (ICI), che entrò in vigore nel 2007, e che è stato il principale veicolo di collaborazione dell'UE con i paesi sviluppati. L'UE ha inoltre sviluppato molti accordi con pesi partner ed economie emergenti (India, Cina e Brasile) per affrontare questioni bilaterali e questioni di interesse globale.

In particolare, lo strumento di partenariato persegue i seguenti obiettivi:

- implementazione della dimensione internazionale della strategia "Europa 2020" supportando le strategie europee di cooperazione bilaterale, regionale e interregionale, nonché promuovendo il dialogo politico e lo sviluppo di approcci collettivi in risposta alle sfide di portata planetaria quali la sicurezza energetica, la lotta al cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente;
- miglioramento dell'accesso al mercato e sviluppo degli scambi, investimenti e le opportunità per le imprese europee, in particolare per le PMI, attraverso una partnership economica, cooperazione commerciale e normativa;
- diffusione e ampliamento della visibilità dell'Unione e del suo ruolo sulla scena mondiale tramite una diplomazia pubblica, istruzione , la cooperazione accademica e le attività di sensibilizzazione per promuovere i valori e gli interessi dell'Unione.

Come ci si candida?

La Commissione Europea invita i possibili interessati a partecipare tramite calls for proposals (inviti a presentare proposte) o tramite call for tenders (bandi di gara per lavori, servizi e forniture).

Chi può partecipare?

Tutti i paesi dell'Unione europea e i Paesi terzi, le regioni e i territori sono ammissibili alla cooperazione nell'ambito del presente strumento. Tuttavia, lo strumento di partenariato sostiene in primo luogo le misure di cooperazione con i paesi sviluppati e in via di sviluppo che svolgono un ruolo sempre più importante nell'economia internazionale e nel commercio, nelle sedi multilaterali, nella governance mondiale e nell'affrontare sfide di portata mondiale, ed infine dove l'Unione ha interessi significativi.

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

[DG Servizio degli strumenti di politica estera \(FPI\)](#)

Strumento Europeo di Vicinato (ENI)

Che cos'è?

L'11 marzo 2014 è stato istituito il nuovo strumento europeo di vicinato ENI (2014-2020), in sostituzione del precedente ENPI (2007-2013). Il nuovo programma ENI consente all'Unione Europea di **offrire ai paesi del vicinato europeo relazioni privilegiate**, fondate su un impegno reciproco e sulla promozione di valori, quali la democrazia e i diritti umani, lo stato di diritto, il buon governo e i principi dell'economia di mercato e dello sviluppo sostenibile e inclusivo, nonché un quadro per una maggiore mobilità ed una integrazione regionale, inclusi i programmi di cooperazione transfrontaliera (CBC).

Questo nuovo strumento è sempre più orientato verso le politiche e prevede una maggiore differenziazione, una maggiore flessibilità, una più rigorosa condizionalità e incentivi per i **migliori partenariati**. Esso prevede che la maggior parte dei finanziamenti per i paesi vicini siano concessi attraverso programmi bilaterali, multinazionali (inclusi quelli di cooperazione regionale e sub-regionale) e di cooperazione transfrontaliera. I principali elementi che caratterizzano lo strumento europeo di vicinato sono:

1. L'individuazione di obiettivi specifici che permettono di ottenere il sostegno dell'UE;
2. L'implementazione di un approccio basato su incentivi per acquisire il sostegno e la differenziazione sulla base di criteri ben definiti;
3. L'identificazione di elementi di riferimento essenziali (piani d'azione o documenti equivalenti definiti di comune accordo) per individuare le priorità del sostegno;
4. La razionalizzazione nel processo di programmazione, sulla base del possesso o meno di piani d'azione o documenti equivalenti;
5. La promozione di iniziative politiche, quali il Partenariato Orientale tra l'UE ed i paesi del vicinato orientale, il Partenariato per la Democrazia e la Prosperità Condivisa e l'Unione per il Mediterraneo con i paesi del vicinato meridionale;
6. L'attuazione della cooperazione regionale in tutto il vicinato, nel quadro della politica di partenariato con i paesi del vicinato settentrionale o della sinergia con il Mar Nero e della cooperazione transfrontaliera attraverso programmi operativi congiunti;
7. La promozione di una maggiore complementarietà con le politiche ed i programmi dell'UE;
8. Il riconoscimento di status specifico della Federazione russa quale vicino dell'UE e partner strategico nei programmi multinazionali, di cooperazione regionale e transfrontaliera.

Il programma "ENI" ha una disponibilità finanziaria totale pari a 15,4 miliardi di euro, di cui fino al 5 % è assegnato ai programmi di cooperazione transfrontaliera.

Chi può partecipare?

Possono partecipare gli enti, istituzioni e organizzazioni pubbliche e le università; le organizzazioni internazionali e regionali; le istituzioni decentralizzate nei paesi e nelle regioni partners; le istituzioni finanziarie internazionali; le imprese; le istituzioni e le agenzie europee; gli organismi non governativi.

Possono partecipare i 28 paesi membri dell'UE, i paesi dell'EFTA contraenti dell'accordo SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), i paesi candidati (Turchia e l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia), i candidati potenziali (Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia, compreso il Kosovo). In ogni call for proposals ed ogni call for tenders i criteri di eleggibilità vengono specificati, a seconda della gara alla quale si intende partecipare.

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

I siti web dove si possono trovare ulteriori informazioni sono i seguenti:

[European Union external action](#)

[Eu neighbourhood info centre](#)

Strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani

Che cos'è?

“Lo Strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani – EIDHR” (2014-2020), con una disponibilità finanziaria totale pari a 1332,75 milioni di euro, fornisce assistenza allo sviluppo e al consolidamento della democrazia e dello stato di diritto, alla tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Il programma persegue 5 obiettivi fondamentali:

1. Sostegno ai diritti umani e ai difensori dei diritti umani nelle situazioni in cui sono maggiormente a rischio;
2. Rafforzare il ruolo della società civile nel promuovere i diritti umani e la riforma democratica nel sostenere la conciliazione pacifica degli interessi di gruppo e nel consolidamento della partecipazione politica e della rappresentanza;
3. Sostenere e rafforzare il quadro internazionale e regionale per la tutela dei diritti umani, della giustizia, dello Stato di diritto e la promozione della democrazia;
4. azioni di sostegno nei settori contemplati dagli orientamenti dell'UE: dialogo sui diritti umani, i difensori dei diritti umani, la pena di morte, la tortura, i bambini e i conflitti armati e la violenza contro le donne;
5. Sostegno per aumentare la fiducia e migliorare l'affidabilità e la trasparenza dei processi elettorali democratici, in particolare attraverso il monitoraggio dei processi elettorali.

Chi può partecipare?

Possono partecipare:

1. le organizzazioni della società civile;
2. organizzazioni non-profit del settore pubblico e privato;
3. organismi parlamentari nazionali, regionali e internazionali, dove la misura proposta non può essere finanziato mediante uno strumento comunitario di assistenza esterna;
4. organizzazioni intergovernative internazionali e regionali;
5. le persone fisiche, dove il loro aiuto è necessario per conseguire gli obiettivi della EIDHR.

Oltre ai 28 Stati Membri dell'Unione Europea, possono presentare domanda, i Paesi in via di adesione, nonché i Paesi dell'EFTA. In ogni call for proposals ed ogni call for tenders i criteri di eleggibilità vengono specificati, a seconda della gara alla quale si intende partecipare

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

[DG EuropeAid](#)

Strumento per la Stabilità

Che cos'è?

Lo Strumento per la Stabilità è la linea di finanziamento della Commissione Europea che finanzia le azioni di cooperazione allo sviluppo e le misure di cooperazione finanziaria, economica e tecnica dirette a fornire una risposta adeguata alle situazioni di instabilità e di crisi nei paesi terzi e alle sfide a lungo termine aventi aspetti connessi con la stabilità o la sicurezza.

L'assistenza copre situazione di emergenza, crisi o delinarsi di crisi, situazioni che rappresentano una minaccia per la democrazia, l'ordinamento giuridico e l'ordine pubblico; la protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali; situazioni che rischiano di aggravarsi e sfociare in un conflitto armato o di destabilizzare gravemente il paese o i paesi terzi interessati; assistenza in un contesto stabile per l'attuazione delle politiche comunitarie di cooperazione nei paesi terzi.

Lo strumento ha due componenti: una componente di breve termine (gestita dalla DG relazioni esterne) e una componente di lungo termine (suddivisa a sua volta in tre priorità, le prime due gestite dalla DG EuropeAid e la terza dalla DG Relazioni Esterne).

Il budget complessivo è di **2,06 miliardi di euro** da erogare tra il 2007 ed il 2013; il 72% del budget totale è destinato alla prima componente ed il restante 23 % alla seconda. I finanziamenti comunitari possono consistere in progetti e programmi a sostegno del bilancio generale o settoriale, contributi a fondi internazionali, ecc. Le misure possono essere oggetto di cofinanziamento con gli Stati membri, qualsiasi altro paese donatore, le organizzazioni internazionali e regionali, le società, le imprese e le altre organizzazioni e imprese private, nonché con gli altri attori non statali, i paesi o le regioni partner beneficiari dei fondi e gli altri organismi ammissibili al finanziamento.

Chi può partecipare?

A seconda degli interventi, lo Strumento per la Stabilità è destinato a coinvolgere sia amministrazioni specializzate degli Stati membri dell'UE (Protezione civile, Corpi di polizia, Amministrazioni giuridiche ecc) sia Organizzazioni non governative (libertà individuali, diritti civili ecc) e altri enti (Organizzazioni sanitarie, Università, Organizzazioni Internazionali, Centri di ricerca ecc), appartenenti ai Paesi dell'UE, ma anche a regioni, paesi partners dell'UE che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della suddetta linea di finanziamento europea.

Come ci si candida?

Nella maggior parte dei casi, il finanziamento allo Strumento per la Stabilità (componente di lungo termine) è stanziato attraverso procedure negoziate, assegnazione diretta o accordi comuni con Organizzazioni internazionali.

Le *calls for proposals/calls for tenders* vengono utilizzate soltanto in rare circostanze. Nel caso di pubblicazione del bando i criteri di eleggibilità verranno specificati negli specifici documenti relativi al bando, pubblicato sia sulla Gazzetta Ufficiale, sia sul sito della DG EuropeAid.

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

> [Sito web DG EuropeAid](#)> ,[Sito DG RELEX](#)>, [European Union External Action](#)

Strumento per la stabilità e la pace (IFS)

Che cos'è?

Lo strumento per la stabilità (IfS) è uno strumento progettato per affrontare in maniera strategica alcune sfide globali relative alla sicurezza e sviluppo insieme agli strumenti geografici. Con un budget di 2.338 milioni di euro, questo strumento è volto a sostenere le politiche esterne dell'Unione incrementando l'efficacia e la coerenza delle azioni dell'Unione nei settori della risposta alle crisi, della prevenzione dei conflitti e calamità naturali, della costruzione della pace e della preparazione alle crisi e nel far fronte a minacce globali e transregionali.

Gli obiettivi specifici di questo programma sono:

- contribuire rapidamente, in una situazione di crisi o di crisi emergente, alla stabilità attraverso una risposta efficace progettata per aiutare a preservare, stabilire o ristabilire le condizioni indispensabili per la corretta attuazione delle politiche e delle azioni esterne dell'Unione a norma dell'articolo 21 TUE;
- contribuire alla prevenzione dei conflitti e assicurare la capacità e la preparazione necessarie ad affrontare situazioni di pre e post crisi, nonché contribuire alla preservazione della pace;
- far fronte a specifiche minacce mondiali e trans-regionali per la pace, la sicurezza e la stabilità internazionale

La componente a breve termine del programma è gestita dalla “Direzione generale Relazioni esterne” della Commissione, mentre la componente a lungo termine è gestita da “Europe Aid” (tranne che per la terza priorità, che è gestito anche dalla DG Relex). L'assistenza comunitaria viene attuata con l'ausilio di quattro tipi di documenti:

- misure di assistenza straordinaria e programmi di intervento transitori
- documenti di strategia multi-paese, documenti di strategia tematici e programmi indicativi pluriennali
- programmi d'azione annuali
- misure speciali e misure di sostegno

Come ci si candida?

I contributi sono assegnati come donazioni a soggetti terzi che svolgono attività di aiuto esterno. Le procedure di appalto vengono lanciate quando il soggetto contraente intende acquistare un servizio o dei beni in cambio di retribuzione. Le procedure di sovvenzione e le regole contrattuali che

vigono all'interno del programma sono dettagliatamente spiegati nella "Guida pratica" consultabile on-line dal sito della Commissione "development and cooperation – Europeaid".

Chi può partecipare?

I candidati possono essere cittadini o persone giuridiche stabilite in uno Stato membro, in un paese candidato o in uno Stato parte del SEE.

Gli attori non statali che possono beneficiare del sostegno finanziario a titolo di questo strumento sono: le organizzazioni non governative, organizzazioni rappresentative di popolazioni indigene, organizzazioni professionali e gruppi d'iniziativa locali, cooperative, sindacati, organizzazioni rappresentative degli interessi economici e sociali, organizzazioni locali coinvolte nella decentralizzazione, cooperazione e integrazione regionale, le organizzazioni dei consumatori, le donne e le organizzazioni giovanili, organizzazioni culturali, organizzazioni di ricerca e scientifiche, università, chiese e associazioni o comunità religiose, i media e tutte le associazioni non governative e fondazioni private e pubbliche che possono contribuire allo sviluppo della dimensione esterna delle politiche interne .

Altri criteri di ammissibilità sono i seguenti:

- per un paese terzo considerato come un Paese meno sviluppato, secondo i criteri stabiliti dall'OCSE, i bandi sono aperti su base globale;
- per il supporto fornito in situazioni di crisi, i bandi sono aperti su base globale
- per il supporto fornito in condizioni stabili, i bandi sono aperti a qualsiasi persona fisica o giuridica di un paese in via di sviluppo o di un paese in transizione , come definito dall'OCSE

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

[DG EuropeAid Sviluppo e cooperazione](#)

Fondo agricolo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Che cos'è?

La politica di sviluppo rurale è uno dei punti di forza, nonché secondo pilastro della politica agricola comune (PAC). Questa riforma mira a rendere il settore agricolo e forestale più competitivo, a rafforzare i legami tra l'attività primaria e l'ambiente, migliorare la qualità della vita nelle zone rurali, promuovere la cooperazione, l'innovazione e la diversificazione dell'economia nelle comunità rurali. Al fine di garantire lo sviluppo sostenibile delle zone rurali, il secondo pilastro della PAC dovrà concentrarsi su sei priorità relative a:

- trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali;
- miglioramento della redditività agricola, competitività di tutti i tipi di agricoltura in tutte le regioni, la promozione delle tecnologie agricole innovative e la gestione sostenibile delle foreste;
- l'organizzazione della catena alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi in agricoltura;
- preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi che sono legati al settore agricolo e forestale;

- la promozione dell'efficienza delle risorse e del passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio nei settori agricoli, alimentari e forestali;
- promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2014-2020, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) è stato assegnato un totale di 85 miliardi di euro. Il FEASR intende contribuire alla strategia "Europa 2020" promuovendo lo sviluppo rurale sostenibile in tutta l'UE e integrandosi con gli altri strumenti della PAC, della politica di coesione e della politica comune per la pesca.

Nel nuovo periodo di programmazione, gli Stati membri dovranno spendere almeno il 30% dei fondi di sviluppo rurale che ricevono dal bilancio comunitario per specifiche misure relative all'agricoltura biologica, zone soggette a vincoli naturali, gestione del territorio e la lotta contro il cambiamento climatico. Per raggiungere gli obiettivi nelle sei aree prioritarie, gli Stati membri sono tenuti a definire programmi nazionali o regionali di sviluppo rurale che tengono conto delle priorità stabilite a livello europeo.

Come ci si candida?

Ogni Stato membro elabora un piano strategico nazionale conformemente agli orientamenti strategici che sono stati adottati dalla Comunità. Ogni Stato membro trasmette in seguito il proprio piano strategico nazionale alla Commissione prima di presentare i propri programmi di sviluppo rurale. Il piano strategico nazionale copre il periodo che intercorre tra il 1° gennaio 2013 e il 31 dicembre 2020, e comprende:

- una valutazione della situazione economica, sociale e ambientale, e delle possibilità di sviluppo;
- la strategia adottata per l'azione congiunta della Comunità e dello Stato membro, conformemente agli orientamenti strategici della Comunità;
- le priorità tematiche e territoriali;
- un elenco dei programmi di sviluppo rurale destinati ad attuare il piano strategico nazionale e la ripartizione delle risorse del FEASR tra i vari programmi;
- i mezzi volti ad assicurare il coordinamento con gli altri strumenti della politica agricola comune, il FESR, il FSE, il FC, il Fondo europeo per la pesca e la Banca europea per gli investimenti;
- eventualmente, l'importo della dotazione finanziaria destinata al raggiungimento dell'obiettivo «convergenza»;
- la descrizione delle modalità di attuazione della rete rurale nazionale che raggruppa le organizzazioni e le amministrazioni operanti nel settore dello sviluppo rurale e l'importo destinato alla sua attuazione.

I piani strategici nazionali sono attuati mediante programmi di sviluppo rurale.

Dove posso trovare ulteriori informazioni?

[DG Agriculture and rural development](#)

Un aiuto per conoscere chi può accedere ai finanziamenti gestiti direttamente dalla Commissione Europea possono essere chiesti dagli

Enti Pubblici

Gli enti pubblici accedono a contributi comunitari per l'efficienza istituzionale, migliorare la qualità dei servizi pubblici e l'utilità dei progetti per le infrastrutture locali

In questo ambito si gestiscono i contributi comunitari destinati al fine di accrescere l'efficienza istituzionale, migliorare la qualità dei servizi pubblici e l'utilità dei progetti per le infrastrutture di tutte le pubbliche amministrazioni nei seguenti settori:

- **Cultura:**[Europa creativa](#) (2014-2020)
- **Occupazione e solidarietà sociale:**
[Programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale \(Social Change and Innovation\)](#) (2014-2020)
- **Cittadinanza:**
[Europa per i cittadini](#) (2014-2020)
- **Ambiente:**
[Life Plus: azione per l'ambiente e il clima](#) (2014-2020)
[Politica Marittima e della Pesca dell'Unione europea](#) (2014-2020)
- **Mobilità giovani:**[Erasmus plus](#) (2014-2020)
- **Anti frode:** [Hercules III](#) (2014-2020)
- **Sicurezza e tutela della libertà:**
[Fondo per la sicurezza interna](#) (2014-2020)
[Fondo sicurezza interna \(componente Polizia\)](#) (2014-2020)
[Strumento di cooperazione per la sicurezza nucleare \(NSCI\)](#) (2014-2020)
[Programma europeo di assistenza allo smantellamento](#) (2014-2020)
[Strumento per la stabilità e la pace \(IFS\)](#) (2014-2020)
- **Cooperazione allo sviluppo**
- [Strumento Cooperazione Allo Sviluppo Aiuti umanitari e di risposta alle emergenze](#) (2014-2020)
[Strumento per la cooperazione allo sviluppo](#) (2014-2020)
[Strumento Europeo di Vicinato \(ENI\)](#) (2014-2020)
[Strumento di partenariato \(SP\)](#) (2014-2020)
- **Democrazia e Diritti Umani:**
[Programma Diritti umani e Cittadinanza](#) (2014-2020)
- **Interoperabilità:** [programma ISA](#)
- **Diritti Fondamentali e Giustizia:**
[Strumento Democrazia e Diritti Umani](#) (2014-2020)
[Programma Giustizia](#) (2014-2020)
- **Flussi Migratori:**
[Fondo Asilo e Migrazione \(Asylum and Migration Fund\)](#) (2014-2020)
- **Paesi candidati ed in processo di pre-adesione all'ingresso nell'Unione Europea:**
[Strumento di assistenza ai paesi in preadesione \(IPA\)](#) (2014-2020)
- **Salute:**
[Salute per la crescita](#) (2014-2020)
[Sicurezza alimentare](#) (2014-2020)

- **Tutela dei Consumatori:**
[Programma consumatori](#) (2014-2020)
- **Trasporti:**
[Meccanismo per collegare l'Europa](#) (2014-2020)
- **Nuove tecnologie:**
[Fondo per i sistemi informatici](#) (2014-2020)
- **Politiche agricole:** [Fondo agricolo europeo per lo sviluppo rurale \(FEASR\)](#) (2014-2020)
- **Protezione civile:**
[Meccanismo di protezione civile dell'Unione europea](#) (2014-2020)
- **Competitività e innovazione:** [Galileo](#) (2014-2020)
[Copernicus](#) (2014-2020)
- **Dogana:**[Dogana 2020](#) (2014-2020)

PMI

Le piccole medie imprese (PMI) possono partecipare a programmi su obiettivi specifici – ambiente, ricerca, salute, competitività e innovazione – finanziati dalla Commissione Europea

- **Cooperazione allo sviluppo:**
[Strumento europeo di vicinato](#) (2014-2020)
[Strumento di partenariato \(SP\)](#) (2014-2020)
[Strumento per la cooperazione allo sviluppo](#) (2014-2020)
- **Paesi candidati ed in processo di pre-adesione all'ingresso nell'Unione Europea:**
[Assistenza preadesione \(IPA II\)](#) (2014-2020)
- **Salute:**
[Salute per la Crescita](#) (2014-2020)
[Sicurezza Alimentare](#) (2014-2020)
- **Ambiente**
[LIFE+: Azione per l'ambiente e il clima](#) (2014-2020)
[Politica Marittima e della Pesca dell'Unione europea](#) (2014-2020)
- **Ricerca:**
[Horizon 2020](#) (2014-2020)
[Fondo per i sistemi informatici](#) (2014-2020)
- **Mobilità degli imprenditori:**
[Erasmus plus](#) (2014-2020)
- **Interoperabilità:**
[Competitività delle imprese e PMI \(COSME\)](#) (2014-2020)
[Galileo](#) (2014-2020)
[Copernicus](#) (2014-2020)
- **Trasporti:**
[Connecting Europe Facility](#) (2014-2020)
- **Cultura:**
[Creative Europe Programme](#) (2014-2020)
- **Solidarietà e flussi migratori:**[Asylum and Migration Fund](#) (2014-2020)
- **Sicurezza e tutela della libertà:**[Strumento di cooperazione per la sicurezza Nucleare \(NSCI\)](#) (2014-2020)

- [Programma europeo di assistenza allo smantellamento](#) (2014-2020)
- [Fondo per i sistemi informatici](#) (2014-2020)
- [Programma Giustizia](#) (2014-2020)
- **Democrazia e diritti umani:**
[Diritti e cittadinanza Rights and Citizenship](#) (2014-2020)
- **Occupazione e solidarietà sociale:**
[Programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale Social – Change and Innovation](#) (2014-2020)
- **Anti frode:**[Hercules III](#) (2014-2020)

Ricercatori

I ricercatori hanno a disposizione il Settimo programma quadro per il finanziamento alla ricerca su progetti che abbiano un valore aggiunto europeo dato dal loro carattere transnazionale

Il Settimo Programma Quadro (PQ7) è lo strumento finanziario destinato alla ricerca con il fine di incoraggiare i ricercatori europei con due obiettivi generali:

- rafforzare la base scientifica e tecnologica dell'industria europea
- incoraggiare la sua competitività internazionale

I fondi sono disponibili nei seguenti settori:

- **Ricerca:**
[Horizon 2020](#) (2014-2020)
- **Salute:**[sicurezza alimentare](#) (2014-2020)
- **Cittadinanza:**[Europa per cittadini](#) (2014-2020)
- **Ambiente:**[Life plus](#) (2014-2020)
- **Politica Marittima e della Pesca dell'Unione Europea** (2014-2020)
- **Competitività e innovazione:**[Galileo](#) (2014-2020)
[Copernicus](#) (2014-2020)
- **Antifrode:**[Hercules III](#) (2014-2020)
- **Nucleare:** [ITER: Reattore Sperimentale Termonucleare Internazionale](#) (2014-2020)

ONG – Società Civile

Le organizzazioni non governative che perseguono uno scopo di interesse generale europeo o un obiettivo che si iscrive nel quadro di una politica dell'Unione possono beneficiare di finanziamenti diretti dell'UE

Sono disponibili finanziamenti nei seguenti ambiti:

- **Cultura:** [Europa Creativa](#) (2014- 2020)
- **Protezione civile:** [Meccanismo di protezione civile dell'Unione e aiuti umanitari](#) (2014- 2020)
- **Sicurezza e tutela della libertà:** [Strumento di cooperazione per la sicurezza nucleare \(NSCI\)](#) (2014-2020)

- [Programma europeo di assistenza allo smantellamento](#) (2014-2020)
- [Programma Giustizia](#) (2014-2020)
- **Diritti fondamentali e giustizia:**
 - [Programma Diritti umani e Cittadinanza](#) (2014-2020)
 - [Strumento Democrazia e Diritti Umani](#) (2014-2020)
- **Nuove tecnologie:**
 - [Fondo per i sistemi informatici](#) (2014-2020)
- **Anti frode: Hercules III**
- **Protezione contro la contraffazione monetaria:Pericle**
- **Solidarietà e flussi migratori:**
 - [Fondo Asilo e Migrazione \(Asylum and Migration Fund\)](#) (2014-2020)
- **Sicurezza e libertà:**
 - [Fondo per la sicurezza interna](#) (2014-2020)
 - [Fondo sicurezza interna \(componente Polizia\)](#) (2014-2020)
- **Cooperazione allo sviluppo:**
 - [Strumento Europeo di Vicinato \(ENI\)](#) (2014-2020)
 - [Strumento di partenariato \(SP\)](#) (2014-2020)
 - [Strumento per la stabilità e la pace \(IFS\)](#) (2014-2020)
- **Paesi candidati ed in processo di pre-adesione all'ingresso nell'Unione Europea**
 - [Strumento di assistenza ai paesi in preadesione \(IPA\)](#) (2014-2020)
- **Ambiente:**
 - [Life Plus: azione per l'ambiente e il clima](#) (2014-2020)
- **Salute:**
 - [Salute per la crescita](#) (2014-2020)
 - [Sicurezza alimentare](#) (2014-2020)
- **Cittadinanza:**
 - [Europa per i cittadini](#) (2014-2020)
- **Occupazione e solidarietà sociale:**
 - [Programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale Social Change and Innovation](#) (2014-2020)
- **Mobilità per giovani: Erasmus plus** (2014-2020)
- **Consumatori:**
 - [Programma consumatori](#) (2014-2020)
- **Trasporti:**
 - [Meccanismo per collegare l'Europa](#) (2014-2020)
- **Risorse umane:Programma Investire nelle Persone**
- **Politiche agricole:** Programma Politiche Agricole Comuni (2007-2013)
 - [Common Agricultural Policy \(pillar I\)](#) (2014-2020)

Giovani

I giovani possono beneficiare dei programmi per studiare o svolgere tirocini all'estero. L'Unione Europea propone iniziative per favorire anche la mobilità dei giovani imprenditori

Si tratta di investimenti soprattutto a favore degli studenti ma anche per i giovani che vogliono creare un'impresa o che ne dirigano una.

I fondi sono disponibili nei seguenti settori:

- **Formazione, istruzione e mobilità:** [Erasmus Plus](#) (2014-2020)
- **Cittadinanza:** [Europa per i cittadini – Europe for Citizens](#) (2014-2020)
- **Ambiente:** [Life plus](#) (2014-2020)
- **Insegnamento e ricerca: Cultura:** [Europa Creativa](#) (2014-2020)

È una iniziativa di:

Dipartimento Politiche Europee, Ufficio cittadinanza europea – promuove l'informazione sulle politiche europee, sulle attività dell'Unione Europea e sulle iniziative promosse in tali ambiti dal Dipartimento.

EIPA - cura la formazione dei funzionari pubblici allo scopo di sviluppare le loro capacità nel trattare temi e problematiche riguardanti l'Unione Europea.

Copyright © Finanziamenti Diretti 2014. All Rights Reserved.